



Parrocchia di  
**S. ANTONIO DI PADOVA**  
a Fulgenzio

Via Imperatore Adriano, 79  
73100 - LECCE

# Fulgenzio in festa

PERIODICO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Numero 2 - Febbraio 2020

## EDITORIALE

Al canto del gallo, Pietro, ricordandosi delle parole del Signore, riconosce il proprio tradimento e scoppia a piangere. Lo sguardo verso il basso esprime l'amara tristezza dell'infedeltà, il corpo è dolorante ma raccolto in un composto pentimento a suggerire la posizione di un cuore teso verso una domanda di perdono. La scultura di Subirachs conduce nel mistero della libertà dell'uomo: una via che non scarta errori, fragilità e miserie ma che, grazie all'incontro con Cristo, può essere percorsa con un'attesa nel cuore. La preghiera di Pietro nasce da un pentimento, passa da una conversione e troverà una corrispondenza incondizionata nello sguardo di Cristo Risorto.



*Pentimento di Pietro. Sagrada Familia (Barcellona).  
Opera di Josep Maria Subirachs, 1987.*

## IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

CELEBRAZIONE DELL'AMORE che si rinnova, perché "la Risurrezione di Gesù non è una cosa del passato", come afferma Papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium*. Egli è vivo ed è presente in mezzo a noi e "avanza vittorioso insieme con quelli che stanno con Lui... i chiamati, gli eletti, i fedeli".

Pasqua, soprattutto, come SEGNO DI SPERANZA nei nostri cuori dopo un tempo in cui il cristiano è impegnato a rivedere la propria vita quotidiana attraverso la Parola del Vangelo, custode dell'esperienza spirituale di morte e vita di Gesù.

Il Signore ci invita a fidarci di Lui e lo fa non soltanto con ogni singolo cuore, ma con l'intera comunità, a destarsi dalle tenebre e a risvegliarsi da quel torpore che non porterebbe buoni frutti.

Questo suo "invito" si sta concretizzando in diversi modi: "scuotendo" ciascuno di noi attraverso quel nutrimento di vita nuova che dovremmo apprezzare continuamente; attraverso tutti coloro che affrontano le proprie fatiche e i propri impegni quotidiani affidandosi al Vangelo; attraverso i progetti comunitari, i percorsi di formazione, i progetti di carità...

Ci stiamo portando, in questo tempo, a rinnovare il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli Affari Economici, gli organismi chiamati a guidare la nostra comunità. E stiamo cercando anche di rendere gli ambienti più accoglienti, riorganizzando

## IN QUESTO NUMERO:

1. Editoriale
2. In cammino verso la Pasqua
3. Fra Giuseppe homo viator
4. Verso la formazione dei nuovi Consigli Pastoral
5. La Domenica della Parola
6. Noi, a Fulgenzio, insieme! Nuove realtà parrocchiali
7. Passione e morte in croce di Gesù (cruciverba)
8. Araldini Attiviamoci
9. Tra GrEst e GrEstA(n)do...
10. Dalla testa ai piedi
11. Perché tutti, a Fulgenzio, possano sentirsi accolti...
12. In movimento iniziando dalla sacrestia
13. Lo "stare" nella Liturgia Eucaristica
14. Avvisi e Programmi Quaresima-Pasqua 2020

gli spazi della nostra parrocchia.

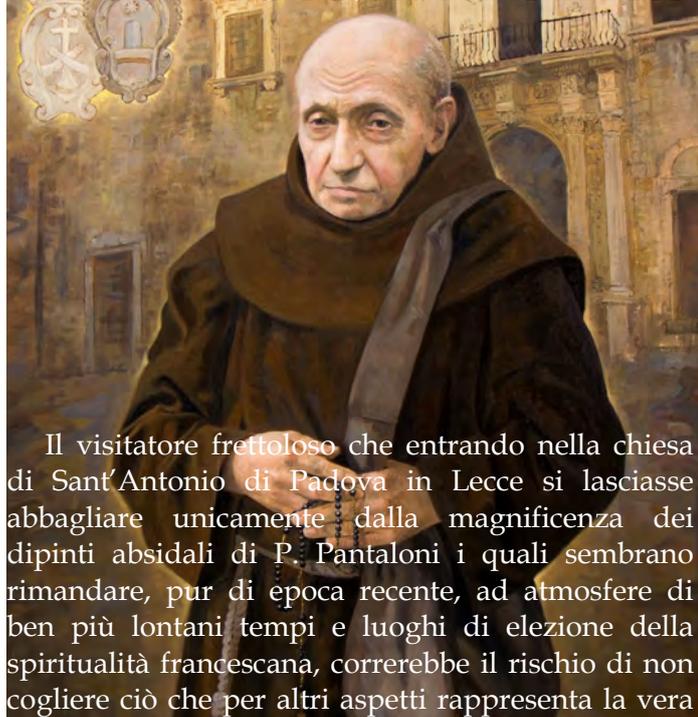
Tutte le esperienze e i progetti, sicuramente importanti, che ci accingiamo a portare a compimento hanno insiti in loro degli arricchenti segni di speranza nel futuro e sono caratterizzati da un grande spirito di collaborazione e di corresponsabilità da parte di tutti, come segno di una comunità che si rinnova.

Dall'altro lato, però, non devono in alcun modo distogliere il nostro sguardo dall'essenziale, dalla centralità unica e vera della nostra vita cristiana, dal motivo primo della nostra Pasqua: la Risurrezione di Gesù che ha segnato la nostra storia e che segna profondamente le nostre vite.

Continuiamo, dunque, a costruire la nostra comunità sulla pietra angolare del Vangelo e rendiamo realmente fecondi il nostro cammino comunitario e le nostre vite, nel segno di quella speranza viva che è Gesù stesso. BUON CAMMINO DI QUARESIMA E DI RISURREZIONE A TUTTI!

*Fra Sebastiano Antonio Sabato*

## FRA GIUSEPPE HOMO VIATOR



Il visitatore frettoloso che entrando nella chiesa di Sant'Antonio di Padova in Lecce si lasciasse abbagliare unicamente dalla magnificenza dei dipinti absidali di P. Pantaloni i quali sembrano rimandare, pur di epoca recente, ad atmosfere di ben più lontani tempi e luoghi di elezione della spiritualità francescana, correrebbe il rischio di non cogliere ciò che per altri aspetti rappresenta la vera grande preziosità della chiesa.

Si trova infatti proprio lì, nella parte sinistra della navata dove una sobria lapide indica la presenza delle spoglie mortali di un umile laico professo dell'Ordine dei Frati Minori di Lecce, Fra Giuseppe Michele Ghezzi il quale, pur appartenendo alla nobile casata dei conti Ghezzi, sull'esempio del Maestro che da Dio volle farsi uomo tra gli uomini e del suo epigono il serafico Santo Francesco intese rinunciare ad ogni sorta di privilegio per spogliarsi di se e farsi abitare totalmente da Lui.

Nacque a Lecce il 19 agosto 1872 e studiò presso il Collegio Argento dei Gesuiti dal quale poi dovette ritirarsi per le cattive condizioni di salute che però non gli impedirono di dedicarsi agli esercizi di pietà aderendo alle Conferenze di San Vincenzo De' Paoli e al Terz'Ordine Franciscano.

Compì il Noviziato nel Convento di Galatone e solo nel 1915 a motivo della sua malferma salute e dopo aver rifiutato il titolo di conte, emise la Professione Perpetua rinunciando altresì al sacerdozio per umiltà nonostante le sollecitazioni del Vescovo del tempo.

Intese invece riservarsi lo scuro compito di semplice sacrestano o di questuante itinerante in varie cittadine del Salento dove incontrava gente di ogni tipo ed estrazione interessandosi con discrezione alle vicende personali di ciascuno cosicché, nel mentre con prudenza ed amabilità chiedeva qualche alimento o spicciolo per i poveri o le missioni, esercitava vero apostolato sostenendo ed indirizzando le anime al bene.

Sostando presso la sua tomba pare ancora di vedere mani devote di massaie deporre con fare

quasi religioso, lui già curvo per la malattia e la fatica, qualche tozzo di pane casereccio, qualche frutto, un po' di noci, quel poco del già poco che rimaneva alle nostre popolazioni salentine e del Sud Italia in generale segnate pesantemente dalle ferite ancora dolenti delle due guerre mondiali.

Fra Giuseppe Ghezzi, infatti, attraversò proprio quel periodo tra i più bui della storia umana, quello della prima metà del Novecento, quando infuriavano intolleranti scontri ideologici tra esistenzialismi senz'anima e iperazionalismi aberranti, tra imperialismi e materialismo storico con il loro inaudito portato di orrori e di morte.

Sembrava finita ogni speranza, senza più riscatto la dignità dell'uomo così tanto vilipesa e calpestata, senza riparo l'odio e le divisioni.

Furono allora figure caritatevoli ed illuminate come quella di Fra Ghezzi qui presso di noi a portare qualche bagliore di luce ridestando la fiducia, dando conforto, alleviando le sofferenze, risvegliando in tutti sensibilità, solidarietà, amore per Dio e per gli uomini al di là di ogni diversità.

Fu altresì uomo di preghiera cui dedicava veglie prolungate, penitenze gravose, spesso in espiazione delle innumerevoli abiezioni delle guerre. Scrisse infatti: *"Signore, l'incenso della mia umile preghiera si innalza a te come lode perpetua, adorazione incessante, benedizione eterna, riparazione continua"*.

Verso la fine dei suoi giorni, costretto ormai sulla sedia a rotelle, il Convento di Fulgenzio di Lecce divenne meta incessante di visite da parte di tanti che da autentico *homo viator*, vero pellegrino del Signore, aveva incontrato beneficiando e continuando ancora a offrire a tutti accoglienza amabile e illuminanti consigli.

Si spense il 9 febbraio del 1955.

Il 18 dicembre del 2000 Papa Giovanni Paolo II, vista l'eroicità delle sue virtù, gli conferì il titolo di Venerabile. Pertanto, presso la sua tomba, che i padri francescani custodiscono con cura, è possibile avvertire ancora il profumo della sua grande purezza d'animo, la sua umile granitica fede nel Dio della misericordia, la fragranza del suo genuino autentico amore evangelico.

Un grande esempio, una guida sicura per l'uomo disorientato del nostro tempo.

Tina Argentieri

### CENTRO ASCOLTO

Lunedì e Giovedì: ore 9:00 - 11:00

Martedì ore 16:30 - 18:00

## VERSO LA FORMAZIONE DEI NUOVI CONSIGLI PASTORALI

Gli organismi di partecipazione – Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e Consiglio per gli Affari Economici (CPAE) – sono nati dalla visione di Chiesa che il Concilio Vaticano II ha rimesso in luce, come “*Popolo Santo di Dio*”, formato da discepoli consacrati nel battesimo, impegnati a vivere e ad annunciare la buona notizia del Vangelo facendosi guidare dallo Spirito del Risorto.

Leggere i segni dei tempi, ascoltare la Parola, individuare i passi concreti da compiere per poter fare oggi la volontà del Signore, è l’impegno di tutta la Chiesa e di ogni comunità cristiana.

Questi strumenti, purtroppo, oggi non godono di buona salute perché frutto delle tante convocazioni prive di conclusioni, del timore dello scatenarsi di dinamiche conflittuali, della percezione di non riuscire a trovare sintesi capaci di rilanciare e di segnare positivamente il cammino della comunità.

## COLLABORAZIONE PASTORALE



### UN NUOVO MODO DI ESSERE CHIESA

Al CPP farebbe bene partire in ogni incontro dalla Parola di Dio: essa, infatti, prepara a mettersi in ascolto dello Spirito che parla attraverso la Scrittura per indicare le strade verso cui il Signore guida.

Per fare questo sarebbe necessaria anche una comunicazione nella quale ciascuno fosse disposto a raccontare e a mettere in gioco la propria fede.

Senza far nulla di straordinario si creerebbe così un clima più fraterno e giusto di ascolto rispettoso finalizzato a valorizzare la presenza dell’altro.

Certo, tutto questo non basterebbe: un incontro del CPP dovrebbe essere preparato non solo dal parroco, ma dalla **COLLABORAZIONE PASTORALE** attiva **DI OGNI MEMBRO**.

Qual è il fine proprio di un CPP?

La questione cruciale e difficile è saper ascoltare “*cosa lo Spirito dice alle Chiese*”: dove ci conduce il Signore nel tempo che stiamo vivendo? Qual è il bene possibile, qui ed ora, per la comunità? Quali le priorità pastorali attorno alle quali concentrarsi? Chi sono i soggetti che si fanno carico di dare concretezza alle scelte? E quali sono le forze effettive su cui poter contare per uno stile realmente partecipativo?

IN DEFINITIVA, IL CPP DOVREBBE ASSOMIGLIARE AD UNA FAMIGLIA DOVE IMPARARE A PARLARSÌ E A PRENDERE INSIEME LE DECISIONI NECESSARIE PER IL BENE DELLA VITA COMUNITARIA.

### LA SCELTA DEI CANDIDATI

L’Art. 6. dello Statuto del CPP così recita: *I membri eletti, di diritto e cooptati dal Parroco, restano in carica per cinque anni (la durata del Consiglio) e possono essere confermati nell’incarico una sola volta consecutivamente.*

La normativa, quindi, è chiara: non è possibile essere confermati nell’incarico dopo due mandati di presenza nel CPP.

**L’INVITO A RINNOVARSI È SEMPRE VALIDO!**

Occorre tuttavia lasciare spazio ad altri, senza creare “*siepi*” immutabili di fedelissimi attorno al parroco, che rischierebbero di paralizzare la vita comunitaria nell’ “*abbiamo sempre fatto così*”.

I consiglieri dovrebbero essere “*cristiani comuni*”, uomini e donne, giovani, adulti e anziani, che vivono la loro fede con le fatiche e le gioie di tutti.

Pertanto, verrà chiesto loro, a breve, di contribuire per sostenere il cammino di tutta la comunità alla quale appartengono.

Co.Pr.

Nella nostra Parrocchia le elezioni per il **RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE** si terranno **SABATO 15 e DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020, al termine delle S. Messe, nel Salone parrocchiale.**

Tutta la comunità è invitata a pregare perché anche questo momento sia un’esperienza di crescita nella fede e nell’ascolto dello Spirito.

### ELENCO dei CANDIDATI al CPP

#### Lista 18 – 35

*Chiara De Masi, Marta De Matteis, Alessandra Longo, Beatrice Sicuro, Giulio Tondo, Francesco Vaglio.*

#### Lista 36 – 55

*Stefania Battista, Gianluca Caione, Luigina Capone, Roberto Perrone, Maria Grazia Pignatella, Rossella Sinesi.*

#### Lista 56 e oltre

*Tina Argentieri, Franca Faraone, Franca Lozzi, Sabrina Spedicato, Giuseppina Tondo, Maria Rita Verardo.*

**Art. 4. del Regolamento CPP:** *L’elezione dei membri (...) avviene secondo le seguenti indicazioni:*

*g) Ciascun elettore deve esprimere 2 preferenze per ogni fascia di età. Pena l’annullamento della scheda.*

*h) Gli anziani e gli infermi che desiderano votare (...) potranno farlo presso il proprio domicilio (...) previo accordo con il Presidente del Seggio elettorale, sulle modalità di voto.*

## LA DOMENICA DELLA PAROLA

Lo scorso 26 gennaio si è celebrata per la prima volta la Domenica della Parola di Dio.

Un'iniziativa che Papa Francesco ha affidato a tutta la Chiesa: "la comunità cristiana si concentri sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana" (Aperuit illis 2).

Il 30 settembre 2019, nella scadenza dei 1600 anni della morte di san Girolamo, grande studioso della Sacra Scrittura e traduttore in latino dai testi originali, il Papa rendeva pubblica la sua Lettera Apostolica *Aperuit illis* con la quale istituiva questa domenica.



Già a conclusione del Giubileo della Misericordia, nella Lettera Apostolica *Misericordia et misera*, Papa Francesco aveva fatto un'allusione a questa prospettiva quando scriveva: "Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno Liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo" (Mm 7).

Una domenica, dunque, attraverso cui riscoprire chi siamo e quale responsabilità abbiamo nella Chiesa e nel mondo di oggi.

SaS

## NOI, A FULGENZIO, INSIEME! NUOVE REALTÀ PARROCCHIALI



### SERVIZIO DI ORIENTAMENTO GIURIDICO SOCIALE

La complessità dei problemi che oggi incombono sulle famiglie richiede un'attenzione particolare e concreta anche da parte della Comunità Parrocchiale.

I genitori vivono gravi difficoltà nell'educare i figli e spesso cercano invano chi sia disposto a dare loro una mano. Le case delle nostre famiglie non sempre sono luoghi di crescita serena ed armoniosa per grandi e piccoli sì da garantire una feconda convivenza tra le generazioni. È necessario dunque offrire a genitori, figli e nonni la disponibilità di operatori parrocchiali pronti a farsi compagni di strada soprattutto nei momenti di difficoltà.

A questo fine un gruppo di esperti in campo giuridico e sociale sarà disponibile all'ascolto di adulti, minori e soggetti deboli presso i locali della nostra Parrocchia per due giorni alla settimana.

**Gli orari e il calendario saranno a breve disponibili.**

### SERVIZIO MEDICO POLISPECIALISTICO

Prestazione medica di assoluto volontariato offerto da valenti medici due giorni a settimana.

Il servizio è gratuito e vuole essere un contributo della nostra Parrocchia verso persone bisognose di attenzione e cure che talvolta non possono permettersi visite specialistiche.

**Gli orari e il calendario saranno a breve disponibili.**

### FULGENZIO MAI PIÙ SOLI

Una linea telefonica parrocchiale, attiva tutti i giorni per ascoltare, consigliare, fornire informazioni, accogliere richieste di aiuto, attraverso una squadra di volontari sensibili e preparati che garantiscono agli anziani momenti di compagnia solidale per non farli sentire mai più soli. **Work in progress**



## FESTIVAL SALENTINO DI MUSICA E ARTE SACRA

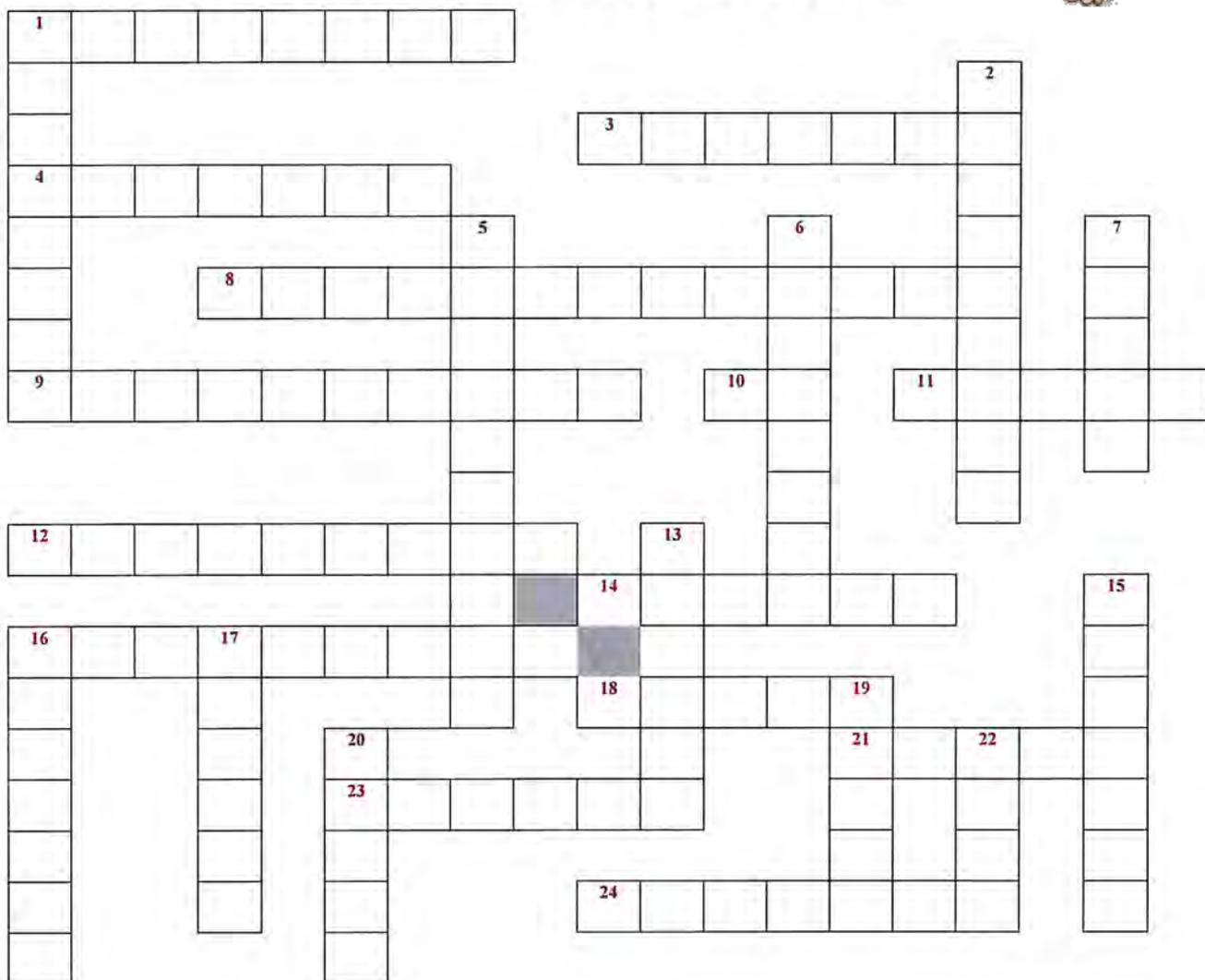
**Work in progress**

La Parrocchia di Sant'Antonio di Padova a Fulgenzio, in collaborazione con il Conservatorio "T. Schipa", la Pinacoteca di Arte Francescana e la Biblioteca "R. Caracciolo" organizzano il **1° FESTIVAL DI MUSICA E ARTE SACRA** a Lecce dal **29 al 31 maggio 2020**. Lo scopo è quello di promuovere la conoscenza del canto polifonico, la diffusione e la formazione nella Musica e nell'Arte sacra. Al Festival possono partecipare i cori polifonici parrocchiali delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto. A ciascun coro verrà consegnato un *ricordo commemorativo Fulgenzio Festival 2020* e il *Diploma di partecipazione*.  
**Info e dettagli (Francesco): 3276623333 - 0832404392**  
e-mail: [parrocchiafulgenzio@gmail.com](mailto:parrocchiafulgenzio@gmail.com)

# IL PRIMO CHE CONSEGNERÀ AL PARROCO IL CRUCIVERBA COMPLETATO CORRETTAMENTE NELLE SUE PARTI RICEVERÀ UN DONO



## PASSIONE E MORTE IN CROCE DI GESU'



### DEFINIZIONI

#### ORIZZONTALI

- 1- Il nome dell'apostolo che rimase sotto la croce
- 3- Il luogo della crocifissione
- 4- Il lenzuolo che, secondo la tradizione, avvolse il corpo di Gesù
- 8- La tortura inflitta a Gesù prima della morte
- 9- Il sacramento istituito da Gesù durante l'ultima cena
- 10- Gesù per i Romani è accusato di essersi dichiarato ... dei Giudei
- 11- Gesù li lavò agli Apostoli
- 12- L'accusa dei Sacerdoti verso Gesù
- 14- Il nome della persona costretta ad aiutare Gesù a portare la croce"
- 16- Il nome con cui era indicato l'orto degli ulivi
- 18- Il nome della donna affidata da Gesù a Giovanni
- 21- Il Sommo Sacerdote che interrogò Gesù
- 23- L'apostolo che rinnegò Gesù
- 24- Le persone crocifisse insieme a Gesù

#### VERTICALI

- 1- Il nome del membro del Sinedrio che ottenne il corpo di Gesù, dopo la sua morte
- 2- Dopo la morte di Gesù un soldato gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua, segni dei sacramenti dell'Eucarestia e del .....
- 5- La persona, ai piedi della croce, che dichiarò che "veramente Gesù era Figlio di Dio"
- 6- Il tribunale religioso ebraico
- 7- L'apostolo che tradì Gesù
- 13- Il governatore che decretò la morte di Gesù
- 15- Il nome del prigioniero scelto dalla folla per essere liberata al posto di Gesù
- 16- Il nome di uno degli apostoli che seguì Gesù nell'orto degli ulivi
- 17- Il giorno che stava per iniziare dopo la morte in croce di Gesù
- 19- La bevanda che venne data a Gesù prima di morire
- 20- La corona che fu posta sul capo di Gesù
- 22- L'iscrizione sulla croce di Gesù



Con grande gioia, come Ordine Francescano Secolare di Fulgenzio, siamo lieti di comunicare che dal mese di Aprile p.v. ci faremo compagni dei ragazzi, in particolare di coloro che si preparano a ricevere il Sacramento della Confermazione, condividendo con loro la bellezza del cammino francescano.

Proponiamo, infatti, il percorso dell'Araldinato che offre, a quanti lo volessero, di vivere lo stile di vita e l'esperienza della fraternità di San Francesco.



Parrocchia di  
**S. ANTONIO DI PADOVA**  
a Fulgenzio  
Via Imperatore Adriano, 79  
73100 - LECCE

AAA cercasi *persone* con un  
**GRANDE CUORE,**  
chiamate ad aiutare gli altri:  
**SEI TU?**



La "CARITAS PARROCCHIALE"  
TI ASPETTA!

Per info: rivolgersi a Fra Sebastiano



**DI RECENTE**, infatti, È STATA SOTTOPOSTA A UN CONSISTENTE RINNOVO INTERNO.

Sono stati eseguiti interventi tecnici, come la sostituzione delle luci, dell'impianto microfonico e sono stati sostituiti i banchi.

**Chi volesse contribuire donando un banco (In memoria di... A devozione di...)** può rivolgersi **direttamente al Parroco Fra Sebastiano.**

## **TRA GRĒST E GRĒSTA(N)DO... UN'ESTATE, A FULGENZIO, PIENA DI SORPRESE**

Pronti... partenza...via!!!

Riparte il GrEst!

Qualcosa bolle in pentola nella nostra parrocchia. Vuoi sapere che cos'è? Dietro un'esperienza semplice come quella del GrEst si nascondono tanti piccoli tesori. Uno di questi sei tu!

In quest'avventura di due settimane conoscerai te stesso attraverso gli altri. Perché GrEst è soprattutto questo: **CONDIVISIONE.**

Tutti, grandi e piccoli, condividono giochi, risate, sorrisi.

GrEst significa, quindi, anche donarsi e vedere l'altro come un dono. Un meccanismo così naturale che non lascia mai a mani vuote, ma ti arricchisce.

Con il GrEst impari a guardare tutto ciò che ti circonda con occhi diversi e soprattutto ti senti a casa. Ti rendi conto di far parte di una grande famiglia.

Facendo gioco di squadra impari a sentire chi ti è accanto come un amico, come una spalla, ma soprattutto come un fratello.

Divertendoti capisci che siamo tutti figli dello stesso Padre. Perché dove c'è gioco c'è gioia e dove c'è gioia c'è sicuramente Dio.

GrEst è quindi Amore!

Ti ho incuriosito abbastanza?

A breve ci saranno altri aggiornamenti. Ti aspettiamo!

Sofia Nicolardi

## DALLA TESTA AI PIEDI

Col mercoledì delle ceneri (26/02/2020), si avvia il cammino della Quaresima, tempo di preparazione alla santa Pasqua.

La polvere dei rami d'ulivo benedetti l'anno precedente e bruciati, che si ricevono sul capo, è elemento quanto mai eloquente dell'evanescenza della vita.

Una vita che quando si allontana da Dio entra nella peggiore dimensione di precarietà e si vota al non senso per gli affanni e le angosce del quotidiano.

Di qui la conseguenza di dedicare un po' di



tempo alla relazione col Signore della vita: nella preghiera (il dialogo amoroso con Lui), nel digiuno (più sobri e consapevoli per Lui) e nelle opere di carità (per amare grazie a Lui).

In effetti non abbiamo che il tempo presente per dimostrare a noi stessi e ai fratelli quanto Cristo Gesù sia importante per noi, vivendo nella coscienza della fugacità del mondo.

Nei quaranta giorni che iniziano teniamo a mente quanto diceva Madre Teresa di Calcutta: "Ieri non è più, domani non è ancora. Non abbiamo che il giorno d'oggi". Magari a volerci bene di più! E allora ecco il cammino di conversione della Quaresima che apre allo splendore della Pasqua.

Un percorso che è ben più arduo di quanto appaia poiché si tratta di camminare dalla testa ai piedi, come diceva don Tonino Bello. Dalla propria testa che nel mercoledì delle ceneri viene cosparsa, appunto, di cenere, ai piedi che vengono lavati il giovedì santo. E quelli sono i piedi del prossimo.

Pertanto, si tratta di assumere l'atteggiamento del servizio passando dal proprio egoismo e autoreferenzialità per chinarsi sull'altro, soprattutto quando è in stato di bisogno.

Ma per questo cammino non basterà la Quaresima attuale e, probabilmente, occorrerà tutta la vita.

SaS

## PERCHÉ TUTTI, A FULGENZIO, POSSANO SENTIRSI ACCOLTI...

Sabato 4 gennaio 2020, alle ore 19, abbiamo dato inizio all'apertura del Cenacolo Antoniano con una cena e con tanta allegria insieme al Parroco, ai volontari, vecchi e nuovi, e ai nostri amici che già da anni frequentano il Centro Ascolto.

Un punto di riferimento e di accoglienza che quest'anno si presenta con importanti e piacevoli novità.

L'impegno di Fra Sebastiano, la solidarietà di persone generose, lo zelo nel servizio dei volontari hanno contribuito a rendere più accogliente il centro, già attivo da anni.

La nuova e più funzionale sistemazione degli ambienti, dotati anche di capienti frigoriferi, una comoda cucina, lavelli e piani di appoggio adeguati, permetteranno ai volontari di lavorare in modo più comodo, e agli utenti, confortati anche da climatizzatori, di trascorrere ogni sera un'ora più leggera nel corso della loro spesso difficile giornata.

Ringraziamo il Signore per tutto e a tutta la comunità chiediamo il sostegno della preghiera, la disponibilità al servizio, la generosità del cuore, affinché il lavoro appena cominciato porti frutti di solidarietà concreta, quella che la storia oggi ci chiede.

Sandra Rotino



Il Cenacolo Antoniano è aperto tutti i giorni dal LUNEDÌ al SABATO, dalle ore 19 alle ore 20. Per contribuire alle spese quotidiane ci si può rivolgere al Parroco.

## IN MOVIMENTO INIZIANDO DALLA SACRESTIA

L'Ordinario della chiesa universale è un calendario che si trova in ogni sacrestia. Si tratta di un calendario funzionale alla liturgia che ogni singola diocesi prepara in tempo per l'ordinato svolgimento della liturgia eucaristica con indicazioni dettagliate per ogni giorno dell'anno. Ad esempio apro l'Ordinario al 15 settembre 2019 e leggo che la liturgia celebra la 24 domenica del tempo ordinario - anno C - Beata Vergine Addolorata; invece se leggo al 29 settembre 2019 l'Ordinario mi segnala la 25 domenica del tempo ordinario - anno C - festa degli Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.

Giunti all'Altare il sacerdote e gli inservienti prendono posto alle proprie Sedi e danno inizio alla celebrazione.



Le strutture al servizio della celebrazione eucaristica sono l'**Ambone** e la **Mensa**. L'Ambone sostanzialmente è un leggio collocato sul Presbiterio alla sinistra dell'altare maggiore. Questo elemento funzionale evoca la scuola e precisamente la cattedra e rimanda quindi mentalmente all'aula scolastica dove siede il professore rivolto verso gli alunni presenti. Gli alunni tanto a scuola come in chiesa sono seduti ai loro banchi con in mano il libro di testo. Professore e alunni; sacerdote e fedeli; tutti impegnati nella comprensione di quanto è contenuto nel libro di testo: **la Bibbia**. L'ambone evoca pure l'anno scolastico con i suoi ritmi temporali segnati dal programma che si svolge nel tempo. L'anno scolastico è segnato anche dal clima e dai colori delle varie stagioni che si inseguono: autunno, inverno, primavera ed estate (= Avvento, NATALE, Quaresima, PASQUA, Tempo Ordinario).

**La Bibbia è il libro di testo** nella liturgia che il Concilio Vaticano II ha stabilito di leggerla nel corso dell'anno. Ovviamente si è dovuto adottare un criterio di non facile scelta per un fine nobilissimo che è quello di far udire tutta quanta la parola di Dio al popolo raccolto in preghiera. La difficoltà è di ordine pratico dovuta alla frammentazione dei testi biblici selezionati volta per volta e al coordinamento tra essi.

Dall'Ambone si proclama la parola di Dio che consiste nella lettura di un brano preso dall'Antico Testamento, da un salmo responsoriale e da un brano del Vangelo.

**Il sacerdote che presiede l'assemblea eucaristica pronuncia l'Omilia dall'Ambone** col fine di saldare le due parti dell'azione liturgica risultante dall'ascolto e dalla riflessione della Parola di Dio che nel Mistero della fede prende corpo sostanziale nei segni del Pane e del Vino e nei commensali che per grazia si uniscono, come l'acqua con il vino, in un solo Corpo del Signore Risorto.

**L'altare maggiore** sostanzialmente è una mensa sulla quale spiccano i segni del banchetto che sono il PANE, il VINO e l'ACQUA offerti prima al Signore e poi partecipati agli invitati presenti.

Il momento focale di tutta l'azione è la memoria dell'ultima Pasqua celebrata dal Signore insieme ai suoi discepoli, che diventò la Prima nuova Pasqua del Signore risorto celebrata con tutti i fedeli sparsi nel mondo.

**METAMORFOSI** è la parola chiave di tutta la celebrazione eucaristica. Il significato della parola metamorfosi è trasformazione, trasfigurazione, mutamento.



Sull'Altare maggiore, durante la messa, si compie la metamorfosi e il cambiamento delle cose e delle persone.

Passato e presente, vecchio e nuovo, umano e divino qui si fondono in una sola realtà cioè nel corpo della persona di Gesù Cristo "il quale morì, fu sepolto e il terzo giorno risuscitò dai morti".

La fede cristiana crede e proclama che per pura grazia dello Spirito Santo quel pane e quel vino presenti sull'altare si trasformano in corpo e sangue di Cristo e una volta condiviso con tutti i commensali anche queste persone si trasformano nell'unico corpo del Signore risorto.

Fra Antonio Febbraro

## LO “STARE” NELLA LITURGIA EUCARISTICA

La celebrazione dell'Eucaristia per il cristiano è centro e fulcro della sua intera vita, in quanto memoriale della Pasqua di Cristo, cioè la sua passione, morte e risurrezione.

Pertanto è necessario che questo momento non venga vissuto con disattenzione e fretta, ma piuttosto con viva partecipazione e raccoglimento.

Si tratta infatti di un momento comunitario, non riservato al solo sacerdote, ma aperto a tutti i credenti.

È infatti grazie al Concilio Vaticano II che la celebrazione Eucaristica non è più cosa riservata al clero, ma momento necessario per la santificazione del Popolo di Dio. Quest'ultimo, quindi, è il primo attore della liturgia, senza il quale essa non vive.

Proprio per questa ragione è necessario che il Popolo di Dio viva il momento della celebrazione Eucaristica con consapevolezza delle azioni che compie, per far sì che tutta la celebrazione possa risplendere per decoro e per nobile semplicità.

In questo quadro, è bene sottolineare l'importanza che assumono i gesti che si compiono e le posture che il copro assume durante la liturgia.

### IL CORPO NELLA LITURGIA

Il rischio che si può correre è quello di ritrovarsi a vivere il momento celebrativo pensando che le forme esterne siano prive di interiorità e significato.

Si corre il rischio di leggere e giustificare il rito come un portato della tradizione che ereditiamo e che siamo chiamati a ripetere, il cui significato però può sfuggire dalle mani.

Ogni elemento esteriore dell'azione liturgica è in rapporto con una vitalità interiore che opera nel cuore di ogni fedele e che si traduce nei diversi gesti.

I linguaggi umani richiesti dalla liturgia sono poveri e semplici; questo per far comprendere sempre più e per tentare di intravedere la meravigliosa grandezza dell'Ineffabile, che attraverso la semplicità dei nostri gesti si pone accanto a noi, ci guida, ci edifica e ci permette di accogliere la potenza della salvezza di Cristo.

Vivere allora con il proprio corpo la liturgia, diventa una vera e propria supplica a Dio, perché possa guidare la comunità che con fede si raduna intorno all'unico Maestro.

### STARE IN PIEDI

La gioia di ritrovarsi nell'assemblea si esprime nello stare in piedi: questa posizione del corpo

## QUARESIMA DI CARITÀ

**La Caritas parrocchiale  
per le domeniche di Quaresima  
propone una raccolta di alimenti  
(CAFFÈ, TONNO E FORMAGGIO)  
per le tante famiglie povere  
e bisognose del nostro territorio**

sottintende una vasta gamma di sentimenti e di convinzioni interiori.

Si rimane in piedi perché ci si trova davanti a qualcuno che determina e qualifica la nostra vita, rendendola piena di significato.

La persona si mette in piedi per dire che il Dio di Gesù Cristo è il suo unico Signore e Maestro, sottolineando così il grande rispetto che l'uomo deve portare all'Altissimo.

Le prime comunità cristiane non pregavano il Signore in ginocchio, come spesso invece siamo portati a fare noi, ma lo pregavano stando ritti, proprio a significare l'essere pronti a rispondere il proprio "eccomi" di fronte alla chiamata del Signore.

Stiamo in piedi quando ascoltiamo il Vangelo: esso infatti non ci invita a sederci su un comodo divano, ma ad essere scattanti e pronti per la missione, per l'annuncio del Regno.



*Nuovo Consiglio parrocchiale di Azione Cattolica - Fulgenzio*

Come il nostro corpo nella liturgia è chiamato a stare ritto, così anche la nostra vita interiore sarà attenta e vigilante come una sentinella che al mattino attende il sorgere del sole, per proclamare la Buona Notizia.

*Fra Sebastiano Antonio Sabato*

GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES



S. Antonio a Fulgenzio ODV

Via Imperatore Adriano, 79

73100 LECCE

## I DONATORI NON BASTANO MAI!

Appuntamenti da non perdere:

**Giornate della Donazione**  
presso il "Vito Fazzi" nei giorni:  
**1 marzo, 17 maggio,**  
**21 giugno, 13 settembre**  
**15 novembre.**

Si dona dalle ore 08,00  
alle ore 11,30.

Per eventuali  
informazioni 3312036817

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Carissimi parrocchiani, è nostra gioia nel tempo pasquale portare in tutte le case e in tutte le famiglie la benedizione del Signore, con l'augurio e la preghiera che la luce misericordiosa della sua risurrezione si diffonda e porti pace e speranza.

GLI ORARI E IL CALENDARIO DELLA BENEDIZIONE SARANNO A BREVE DISPONIBILI.

## IL CENACOLO ANTONIANO È APERTO OGNI SERA DAL LUNEDÌ AL SABATO, DALLE ORE 19 ALLE ORE 20

*Chi volesse contribuire alle spese quotidiane  
può rivolgersi direttamente al Parroco*

*Per eventuali offerte:*

Iban IT85 K030 6909 6061 0000 0076 549

### ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è disponibile per l'ascolto e il colloquio  
tutti i giorni quando è in sede.

Nuovo numero telefonico: 0832 404392  
3477173065 (solo urgenze)

## PROGRAMMA QUARESIMA 2020

- 15 e 16 febbraio** VOTAZIONI CONSIGLIO PASTORALE
- 23 febbraio** ore 11:30 PRESENTAZIONE DEI NUOVI MEMBRI CONSIGLI PASTORALI CPP E CPAE
- 26 febbraio** MERCOLEDÌ DELLE CENERI, inizio della Quaresima: ore 18:30 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
- 27 febbraio** ore 19:30 ADORAZIONE EUCARISTICA CARISMATICA
- 29 febbraio** RITIRO SPIRITUALE IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA (programma da definire)
- 4 marzo** GIORNATA EUCARISTICA (Esposizione 8:30/12:00 e 16:00/18:00)
- 7 marzo** ore 18:00 CRESIME
- 10 marzo** ore 19:30 LECTIO DIVINA (Mt 4,1-11)
- 18 marzo** ore 19:30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
- 19 marzo** ore 19:30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI
- 21 marzo** ore 16:00 PRIME CONFESIONI (IV Corso)
- 26 marzo** ore 19:30 ADORAZIONE EUCARISTICA CARISMATICA CON LECTIO DIVINA (Gv 4,5-42)
- 28 marzo** ore 16:00 PRIME CONFESIONI (III Corso)
- 3 aprile** ore 19:30 ADORAZIONE DELLA CROCE NELLO STILE DI TAIZÈ

## PROGRAMMA PASQUA 2020

- DOMENICA DELLE PALME**
- 5 aprile** ore 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00 Ss. MESSE  
ore 11:00 Benedizione delle Palme (Villa comunale)
- LUNEDÌ SANTO**
- 6 aprile** dalle ore 16:30 alle 20:30 CONFESIONI IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- MERCOLEDÌ SANTO**
- 8 aprile** ore 19:00 S. MESSA CRISMALE (DUOMO)
- GIOVEDÌ SANTO**
- 9 aprile** ore 18:30 S. MESSA IN COENA DOMINI  
ore 22:00 ADORAZIONE COMUNITARIA
- VENERDÌ SANTO**
- 10 aprile** ore 8:00 UFFICIO DELLE LETTURE E LODI -  
ore 18:30 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
- SABATO SANTO**
- 11 aprile** ore 8:00 UFFICIO DELLE LETTURE E LODI -  
ore 22:30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE
- DOMENICA DI PASQUA**
- 12 aprile** ore 8:30 - 10:00 - 11:30 - 20:00 Ss. MESSE